

Accordo sul latte con la cooperazione, finita l'incertezza sul prezzo

“Usciamo dall'incertezza”. Con queste parole Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia, commenta l'accordo firmato a Milano fra le associazioni di categoria e Confcooperative, con la mediazione dell'assessore all'agricoltura Gianni Fava. L'industria invece non ha aderito rinviando ogni decisione al secondo round di trattative il prossimo giovedì 30 luglio.

L'intesa prevede un'indicizzazione legata a un paniere composto da un 55% relativo ai prezzi del mercato nazionale dei derivati del latte, un 20% sui prezzi delle materie prime dell'alimentazione zootecnica e il restante 25% legato ai prezzi dei mercati esteri. Sulla base di questa indicizzazione, per il mese di maggio, il prezzo minimo di riferimento è di 37 centesimi al litro per il prodotto conferito alle realtà della cooperazione.

Il prezzo del latte lombardo rappresenta un punto di riferimento anche per le altre regioni italiane, visto che proprio la Lombardia, con 4 milioni di tonnellate produce il 40 per cento circa di tutto il latte italiano.

“A oggi ci sono tutte le condizioni per un miglioramento della situazione per gli allevamenti – spiega Prandini – mentre restiamo in attesa di capire che direzione vogliano prendere gli industriali. Ci auguriamo da parte loro un atteggiamento di apertura concreta e responsabile verso un settore che garantisce il 40 per cento del latte italiano, migliaia di posti di lavoro e materia prima per grandi Dop come, ad esempio, il Grana Padano, il Parmigiano, il Gorgonzola e il Taleggio”.